



## **Costituzione pubblica del Comitato “LUCHA ALLA CITTÀ” a sostegno della Casa delle Donne Lucha y Siesta**

La Casa delle Donne Lucha y Siesta è minacciata di sgombero e distacco delle utenze dal 15 settembre 2019.

In questo ultimo anno e mezzo i tentativi di interlocuzione con le Istituzioni preposte si sono rivelati fallimentari.

La Giunta Raggi, nelle figure specifiche della Sindaca, dell'Assessora alla Mobilità e dell'Assessora al Patrimonio, si è mostrata assente, non rispondendo alle nostre richieste di incontro nemmeno con un diniego.

Gli unici incontri con l'Assessora alle Politiche sociali si sono tradotti in un nulla di fatto. Proprio quella forza politica che in questi giorni si fa vanto di praticare la democrazia diretta, grazie a una piattaforma di consultazioni online, non ci ha accolte, non ci ha ascoltate e non ha dialogato, chiudendosi in un silenzio che sa di violenza.

Hanno preferito lasciare il destino di una parte della città nelle mani di liquidatrici e tribunali fallimentari, trincerandosi dietro procedimenti amministrativi burocratici e svuotando la Politica della sua funzione pubblica.

Ma essendo noi delle “incorreggibili ottimiste”, di fronte al vuoto istituzionale e a un attacco tanto feroce scegliamo di reagire puntando lo sguardo a un orizzonte futuro.

Vogliamo costituire il Comitato di sostegno all'esperienza della Casa delle Donne Lucha y Siesta "**Lucha alla città**", risignificare in termini comunitari la funzione di un bene pubblico e lanciare l'esperienza di Lucha y Siesta oltre l'ottusità di chi ci amministra, dettando noi i tempi e i modi di fare politica. Usare i nostri corpi, le menti e i cuori per definire una strategia che ci faccia uscire dall'angolo in cui ci vogliono rinchiudere, e difendere uno spazio fisico e simbolico che non vogliamo perdere. Vogliamo impedire la vendita della Casa e la conseguente chiusura del progetto, provando a tracciare una strada alternativa che sappia costruire nuovi immaginari e che renda protagonista le comunità.

Cosa fare quando le istituzioni non hanno più a cuore il benessere pubblico?

Come mantenere comune un bene che produce valore in termini di benessere sociale?

Quali alleanze sono necessarie per ricostruire la resistenza del valore sociale e relazionale contro quello finanziario e speculativo?

Come costruire un luogo femminista e resistente fuori dalla logica del bando, che rafforzi la

più ampia battaglia contro la violenza di genere?

Queste e altre domande ci orientano nella nostra costruzione e nella nostra ricerca.

Le attività del Comitato saranno quelle di promuovere e diffondere i risultati raggiunti in 11 anni di Lucha, favorire iniziative di sostegno e raccolte fondi con l'obiettivo di partecipare tutt\* a una grande impresa: costituire un fondo che ci permetta di acquistare lo stabile di Via Lucio Sestio 10. Diamo Lucha alla città con un grande azionariato popolare che tuteli l'esperienza e la faccia crescere oltre le sue stesse mura.

Siamo consapevoli che l'obiettivo è enorme, sia per la cifra da raggiungere che per la difficoltà di rapportarsi con un sistema che non è disposto a riconoscere alcuna soggettività che non sia misurabile nei termini del profitto.

Ma intendiamo perseguire questo progetto ambizioso e invitiamo tutt\* ad aderire al comitato e supportare questa grande impresa.

*Le attiviste della Casa delle donne Lucha y Siesta*